

Il Culto Eucaristico come sacramento permanente

Disposizioni per ricevere l'Eucaristia

Introduzione (testimonianza di un giovane, Carlo Acutis)

1. Unità dell'Eucaristia dal punto di vista teologico

L' Eucaristia è la sintesi vitale del cristianesimo o, come dice il magistero della Chiesa: “ L'Eucaristia è il compendio e la somma della nostra fede, il cuore e il tesoro inestimabile della Chiesa, la fonte e il culmine della vita cristiana e della sua missione, il centro vitale della Chiesa e dei sacramenti”.

(cfr. SC. n. 10; LG. n. 11; OGMR. n. 16; CCC. 1237; Sacr. Caritatis 2.3.12)

2. Il Culto Eucaristico fuori della Messa

Fermo restando la centralità della celebrazione eucaristica, nel post Concilio vari documenti hanno ordinato e armonizzato anche il culto fuori della Messa in sintonia con la celebrazione (MF 1965; EM 1973; CE 1973; in seguito i Papi Giovanni Paolo II, Benedetto XVI, Francesco ecc...)

3. Il Rito della Comunione fuori della Messa e culto Eucaristico

Questo rituale rappresenta la sintesi per la teologia e la prassi del culto eucaristico e sarà il testo base a cui faremo riferimento.

1. La Messa centro di tutta la vita cristiana.
2. L'origine e il fine del culto eucaristico fuori della messa.
3. Scopo della conservazione della SS. Eucaristia.
4. I Vari modi della presenza di Cristo nella Chiesa
5. L'altare della Messa e l'Eucaristia nel tabernacolo
6. Apertura della chiesa.
7. Luogo per conservare l' Eucaristia

4. La Santa Comunione fuori della Messa (Primo capitolo)

Si deve indurre i fedeli a comunicarsi durante la celebrazione eucaristica. I sacerdoti però non rifiutino di dare la santa Comunione anche fuori della Messa ai fedeli che ne fanno richiesta

1. Tempo per la Santa Comunione fuori della Messa
2. Ministro della santa Comunione
3. Luogo per la distribuzione della Santa Comunione
4. Norme particolari per la distribuzione della Santa Comunione
5. Disposizioni per ricevere la santa Comunione
6. il Rito ordinario per una Celebrazione comunitaria o Rito breve

5. La Santa Comunione e il Viatico agli Infermi, dati dal Ministro S. (Capitolo Secondo)

1. Rito Ordinario
2. Rito Breve
3. Il Viatico

6. Culto Eucaristico (Capitolo Terzo)

È vivamente raccomandata la devozione sia privata che pubblica verso la santissima Eucaristia, anche fuori della Messa, secondo le norme stabilite.

I fedeli, quando venerano Cristo presente nel Sacramento, ricordino che questa presenza deriva dal sacrificio e tende alla comunione, sacramentale e spirituale.

. Rito dell'esposizione e della benedizione eucaristica.

7. Come pregare davanti alla presenza sacramentale di Cristo ?

In base ai documenti della Chiesa, la preghiera-adorazione davanti alla presenza permanente di Cristo deve avere le seguenti caratteristiche:

1. *Stupore davanti al mistero* Coloro che pregano devono distinguersi per la loro capacità di stupire. Lo stupore è una commozione interiore davanti a ciò che è maestoso.
2. *Lo stupore genera la lode disinteressata e l'azione di grazie per il dono ricevuto.* Il riconoscimento dell'infinita grandezza del mistero di amore di Cristo suscita una moltitudine di sentimenti.
3. *Riconoscere alla parola di Dio un posto privilegiato nella sua preghiera.* La Parola ci invita a cercare la luce che illumina la fede e la fortifica.
4. *Dopo l'ascolto il bisogno di silenzio.* E' il momento dell'adorazione e della contemplazione
5. *L'adorazione in spirito e verità.* Gesù insiste sul culto in spirito e verità, in contrasto con il culto vuoto ed esteriore che vedeva praticare dal suo popolo
6. *La presenza sacramentale di Cristo favorisce la conoscenza di se stessi e suscita sentimenti di povertà e umiltà.* Prova la propria piccolezza e miseria.
7. *Si scopre il valore della preghiera.* Non solo preghiera per sé, propria famiglia, comunità, ma la preghiera per il mondo intero.
8. *Il segno esteriore è necessario perché il culto sia vero.* Non si può separare il culto dalla solidarietà umana.
9. *Nell'organizzazione dell'adorazione bisogna tenere conto dei tempi liturgici.*

La preghiera davanti al santissimo sacramento è sempre stata, e continua ad essere, per i cristiani un'esperienza di comunione con Cristo. Nessuno può negare la forza spirituale e i frutti della vita cristiana che essa ha prodotto. L'adorazione dell'eucaristia è stata, e continua ad essere, la migliore iniziazione alla preghiera contemplativa. Grazie ad essa molti cristiani hanno raggiunto la vetta della santità.

8. Conclusione

Bibliografia

Ordinamento generale del Messale Romano (com. a cura di R. Falsini e A. Lameri) EMP, Padova, 2000

Rito della Comunione fuori della Messa e Culto Eucaristico (CEI, libreria Vaticana, Roma,1979

Catechismo della Chiesa Cattolica, seconda parte: la celebrazione del mistero eucaristico, lib. Vaticana, 1992

TESTI del Magistero

PAOLO VI, *Mysterium Fidei*, ed Paoline, 1965

GIOVANNI PAOLO II, *La Cena del Signore*, 1980

GIOVANNI PAOLO II, *Ecclesia de Eucharistia*, ed Paoline, 2000

GIOVANNI PAOLO II, *Mane nobiscum Domine*, ed. Paoline, 2003

FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, ed San Paolo, 2013

Atti della Congregazione per i Sacramenti e il Culto Divino

Eucharisticum mysterium, culto eucaristico, 1967, ed paoline

Redemptionis sacramentum, 2004, ed paoline

Anno dell'Eucaristia: suggerimenti e proposte, ottobre 2004, ed paoline

CEI

Istruzione sulla comunione Eucaristica, ed EDB, Bologna, 1989

TESTI

BRUNETTI M., *Lettera pastorale, Gesù Cammina con noi*, 2018

AUTORI V., *Enciclopedia dell'Eucaristia*, ed EDB, Bologna, 2004

FALSINI R., *Eucaristia, dalla celebrazione al culto Eucaristico*, Opera Regalità, Milano, 1997

PAUL DE CLERCH, *Intelligenza della liturgia*, ed vaticana, Roma

MAZZA E., *La celebrazione eucaristica*, ed EDB, Bologna, 2003